

Examens écrits session 2 - semestre 2 - 2020-2021

Langue : Italien	Niveau : 4	Durée : 1h30
-------------------------	-------------------	---------------------

I. COMPRENSIONE SCRITTA (20 pt.):

Fu pronunciata contro di me la sentenza più dura. Francesco era stato un uomo integro, non aveva fatto nulla che fosse condannato dalla legge. E io gli avevo scaricato la pistola nella schiena.

5 Durante il processo io neppure tentai di difendermi. Se mi fosse stato possibile svelare, davanti a tanta gente, tutto ciò che m'aveva offeso nella vita, non sarei stata più Alessandra, ma un'altra. E allora anche la mia vita sarebbe stata altra. Non riuscii mai a parlare, fin dalla prima volta in cui il giudice mi interrogò, aspro, ostile, dettando poi freddamente al cancelliere. Mi avevano condotto in una stanzetta grigia nel palazzo di giustizia che somigliava alle stanze della casa romana dove avevo trascorso la mia infanzia. Lì, rincuorata¹, avevo incominciato a parlare con spontanea confidenza. Ma il giudice, subito, alla mia sincerità aveva opposto un incredulo sarcasmo, come faceva mio padre. Era già tanto difficile esprimere in poche
10 parole ciò che m'aveva spinto ad agire così: e, soprattutto, citare fatti concreti. Mia madre era solita dire che le donne sono sempre in torto di fronte ai fatti concreti. Sentivo che quell'uomo sarebbe stato sordo alle mie ragioni, come certo lo era a quelle delle donne di casa sua. Perciò, da allora, preferii tacere sempre, accettando interamente la mia colpevolezza.

Anche l'avvocato che mi difese, un abruzzese officiato² da mio padre, sapeva ben poco di me. Non mi
15 conosceva prima né io mi aprii mai con lui nei nostri rari colloqui: dovette quindi attenersi alle cause tradizionali di altri orribili gesti simili al mio. Parlò di un'infedeltà di Francesco e di una probabile scena di gelosia avvenuta, di notte, prima del fatto. Accennò persino a un improvviso accesso di follia. Anche lui, per scagionarmi³, alluse all'infermità mentale di mia madre e ad alcuni fenomeni di ereditarietà. Lo lasciai parlare poiché quello era il suo lavoro e lo assolveva con fervore.

20 Credo che se avessi avuto per avvocato una donna mi sarebbe stato facile spiegarmi; oppure se tra i componenti della Corte avessi visto una figura femminile. Invece, pur avvedendomi⁴ che i miei ostinati silenzi sollevavano indignazione tra i presenti e allontanavano da me ogni movimento di simpatia e di pietà, non potevo parlare. Se non era stato possibile farmi comprendere dall'uomo che mi viveva accanto e che amavo con tutte le mie forze, se non avevo potuto parlare con lui, come sarebbe stato possibile con gli
25 altri? Perciò, accennando col capo di non aver nulla da replicare, accolsi serenamente la condanna per sottostare alle norme che la lunga consuetudine della comunità ha stabilito. Ma non appena fui qui, nella casa di pena, e ora mentre attendo l'esito del ricorso, ho voluto narrare la cronaca esatta di questo tragico avvenimento poiché mi sembra giusto che esso sia visto anche dalla parte di chi lo ha vissuto essendone protagonista. Non so se coloro che mi giudicheranno avranno tempo di leggere questa memoria. È una lunga
30 memoria, infatti, perché infinitamente lunga è, giorno dopo giorno, ora dopo ora, anche la breve vita di una donna; e raramente la causa che la costringe a un'improvvisa ribellione è una sola.

Scrivere queste pagine è stato addirittura un sollievo e ho voluto che fossero obiettive per dissipare la diffidenza suscitata dal mio silenzio [...]. Io penso che, dopo averle lette, un uomo possa più facilmente comprendere il mio agire sebbene, per sua natura, non riuscirà a giustificarlo.

Adattato da: Alba de Céspedes, *Dalla parte di lei*, Mondadori, 1949

¹ rincuorare: réconforter;

² officiato: chargé;

³ scagionare: disculper;

⁴ avvedersi: s'apercevoir;

a. Rispondi alle seguenti domande:

1. Riassumi brevemente i fatti narrati: chi parla, cosa ha fatto, a chi e cosa le succede poi. (4pt)

.....

.....

.....

.....

2. Come si comporta inizialmente la protagonista durante l'interrogatorio? (3pt)

.....

.....

3. Quali sono gli argomenti su cui si basa la difesa? (3pt)

.....

.....

.....

.....

4. Quali sono gli elementi che spingono la donna a rifiutarsi di parlare? (4pt)

.....

.....

.....

.....

.....

5. Quali conseguenze ha questa scelta sul processo? (3pt)

.....

.....

6. Cosa spinge la protagonista a raccontare la sua storia? (3pt)

.....

.....

II. COMPETENZE LINGUISTICHE (20 pt):

a. Completa le frasi coniugando i verbi all'indicativo o al congiuntivo presente (10pt):

1. Ho saputo che (voi) (*sposarsi*). Immagino che (*essere*) felici.
2. Igor è ancora iscritto all'università. Credo che (*studiare*) giurisprudenza.
3. Luna e Maura sono sempre stanche... secondo me (*dormire*) troppo poco.
4. Ti sento raffreddato... non mi dire che (tu) (*avere*) di nuovo l'influenza!
5. È meglio che voi (*bere*) un caffè prima di guidare.
6. È già tardi! Bisogna che tu (*prendere*) una decisione subito!
7. Sono sicuro che Irma non (*sapere*) nulla di questa storia.

b. Completa il testo coniugando i verbi al passato remoto (attenzione al soggetto) (10pt):

La scrittrice, poetessa e partigiana Alba de Céspedes (*nascere*) a Roma l'11/3/1911 in una famiglia italo-cubana. Dopo aver pubblicato alcuni racconti, nel 1938 (*scrivere*) il romanzo *Nessuno torna indietro*: la storia di un gruppo di studentesse accumulate dal desiderio di emanciparsi. «Le mie eroine (*fare*) imbestialire Mussolini, perché non erano le donne “angeli del focolare” proposte dal regime. I fascisti (*chiedere*) il ritiro del mio libro, ma il successo era troppo grande e le copie non (*venire*) mai ritirate. Però, dopo l'8 settembre del '43 e l'arrivo dei tedeschi, a Roma io non ero più al sicuro, così (*decidere*) di fuggire in Puglia e di raggiungere i partigiani. Lavoravo a Radio Bari, la prima radio libera italiana, e da lì incitavo le donne alla lotta: è famoso il discorso in cui (*dare*) le istruzioni per il sabotaggio a tutte le segretarie. Da donna parlavo a tutte le donne che volevano lottare e come nome di battaglia (*scegliere*) “Clorinda”, la principessa guerriera di Torquato Tasso».

This image shows a full page of white paper with horizontal dotted lines, typical of primary school handwriting practice paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.